



(#): vengono prodotti oli/emulsioni o fanghi a seconda della tipologie dei rifiuti trattati

(*) RIFIUTI IN INGRESSO: rifiuti pericolosi e non, allo stato liquido e fangoso, quali emulsioni oleose, acque di verniciatura, acque di lavaggio, acque da processi galvanici e acque da processi di stampa.
I codici CER di rifiuti richiesti sono elencati nella documentazione

(**) RIFIUTI PRODOTTI: fanghi da trattamenti chimico-fisici (disidratati), concentrati da evaporatori

(***): EMISSIONI CONVOGLIATE: da impianto di combustione alimentato a gas naturale che serve l'evaporatore; inquinanti significativi: NOx, (SOx), (polveri)

(****) EMISSIONI DIFFUSE: la fase più interessata è quella del trattamento chimico-fisico in cui, dalla miscelazione dei rifiuti con le materie prime, possono sprigionarsi quantità modeste di sostanze quali:

CO2 (da rifiuti contenenti carbonati come per esempio le sabbie nei rifiuti da autolavaggio), NH3 (qualora sia presente nel rifiuto, ma in basse concentrazioni in quanto non si ritirano soluzioni ammoniacali), COV (lavorazioni emulsioni oleose), SO2/SO3 (da ossidazione a contatto con l'aria dell'eventuale H2S). Da stoccaggio dei prodotti chimici (materie prime) possono esserci emissioni diffuse ad esempio di polveri (idrossido di calcio, il cui silo è comunque provvisto di filtro a maniche)

SCARICO IDRICO IN PUBBLICA FOGNATURA: parametri significativi: pH, COD, alluminio, arsenico, cadmio, cromo esavalente, cromo totale, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, zinco, solfati, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, fenoli, idrocarburi, tensioattivi